



# GIUSEPPE BERSELLI X CASALGRANDE

---

*Un programma per oggi e per il futuro  
di Casalgrande: 2024-2029*

**X Casalgrande**  
IL NOSTRO VALORE SIETE **voi**



# GIUSEPPE BERSELLI X CASALGRANDE

## *Un programma per oggi e per il futuro di Casalgrande: 2024-2029*

### INTRODUZIONE

- Lo sviluppo di Casalgrande
- Le criticità degli ultimi anni
- 5 punti per Casalgrande
- I nostri valori, il nostro valore

### 1 IL NOSTRO VALORE È LA SALUTE

---

- La Casa della Salute
- La casa del "Dopo di noi"
- Contrasto alle dipendenze
- Sport

### 2 IL NOSTRO VALORE È L'AMBIENTE

---

- Rifiuti
- Riduzione dei consumi energetici – Comunità energetiche
- Colonnine ricariche auto
- Mobilità dolce
- Patrimonio naturale

### **3 IL NOSTRO VALORE È IL TERRITORIO**

---

- Sistema infrastrutturale
- Sistema produttivo
- Sistema abitativo
- Paesaggio e la nostra storia
- Parchi urbani
- Politiche abitative
- Agricoltura e agroalimentare
- Commercio
- Turismo

### **4 IL NOSTRO VALORE È LA COMUNITÀ**

---

- Cultura
- Vivere il Centro - Eventi
- Memoria
- Terza Età
- Volontariato
- Legalità e Sicurezza

### **5 IL NOSTRO VALORE SONO I GIOVANI**

---

- Giovani e scuola
  - 0-6 anni
  - Scuola primaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado
  - Scuola secondaria di secondo grado
  - Trasporto scolastico
- Giovani e aggregazione
- Coltivare un sogno



## **GIUSEPPE BERSELLI X CASALGRANDE**

### ***Un programma per oggi e per il futuro di Casalgrande: 2024-2029***

Sono le persone che fanno la differenza, che rendono una città, un paese, un quartiere, un parco o una semplice strada un luogo speciale nel quale vivere e realizzare le proprie aspirazioni.

Il valore delle persone che si impegnano per il bene della comunità, piuttosto che pensare che tutto sia dovuto, è la forza di un progetto comune.

Un progetto che ha una visione di futuro, di sviluppo del territorio, che non si accontenta di mantenere l'ordinario ma che sogna qualcosa di nuovo, di mai immaginato prima.

Un progetto che non ha paura dei cambiamenti, di prendersi quelle responsabilità che richiedono coraggio.

Un progetto che resta incardinato sui nostri valori che nascono dall'antifascismo e che sono scolpiti nella Costituzione Italiana.

## Lo sviluppo di Casalgrande

Un territorio è sempre soggetto ai cambiamenti, per affrontarli occorrono visione e coraggio. Casalgrande è cambiata negli ultimi anni.

Non ci nascondiamo, ci ha fatto male perdere la fiducia dei nostri cittadini, nelle ultime elezioni, seppur per pochi voti. Eravamo consapevoli di aver agito sempre per il bene della comunità, anche commettendo degli errori, ma sempre avendo a cuore il bene di Casalgrande, che sotto le diverse amministrazioni di centrosinistra si è sviluppata, trasformata, cresciuta.

Dopo anni di esplosione industriale, di crescita urbanistica e infrastrutturale, sempre tuttavia sostenuta in modo adeguato dai necessari servizi, stiamo attraversando un periodo di consolidamento della popolazione, di progressivo recupero e riqualificazione del territorio.

La fotografia della Casalgrande degli anni '80-'90 è diversa da quella che abbiamo negli anni '20 del nuovo millennio. Nuove zone residenziali, poli scolastici, luoghi della cultura, come Teatro e biblioteca, luoghi dell'educazione come gli oratori, luoghi per i servizi come la nuova casa protetta. Meno fabbriche, meno ciminiere, più aree sportive, piste ciclopedonali, parchi naturali. Nuove infrastrutture che permettono collegamenti più rapidi con il territorio circostante.

È stata la capacità di visione che ha trasformato Casalgrande come la conosciamo oggi. Pensiamo ci sia differenza tra avere una visione di futuro e fare manutenzione dell'esistente.

## Le criticità degli ultimi anni

Perché questo è accaduto a Casalgrande negli ultimi 5 anni. Il civismo difficilmente riesce ad andare al di là della gestione ordinaria, in quanto è legato troppo spesso a interessi particolari o contingenti da soddisfare, senza una linea valoriale che guidi una strategia amministrativa. L'interesse collettivo visto come somma matematica di rivincite. Una navigazione di piccolo cabotaggio che non ha visione, ma si limita ad esaudire la lista della spesa delle richieste contingenti.

Cosa ha portato a casa l'esperienza civica a Casalgrande, al di là di una puntuale manutenzione di strade e verde pubblico, che comunque sono stati in questi anni un notevole capitolo di spesa?

Ricordiamo che gli interventi più rilevanti sono tutte opere finanziate dalla Regione Emilia Romagna, guidata dal centrosinistra o dal PNRR. La ricostruzione di via Aldo Moro era il minimo dopo aver contribuito a distruggere non solo una pavimentazione, ma un progetto di "centro urbano" che continuerà a mancare a Casalgrande. La riapertura del traffico in centro non è servita nemmeno nel suo scopo attrattivo per il commercio.

Sui rifiuti si è scelto di non decidere per 5 anni, e di lasciare una situazione ibrida che non solo genera malumore ma lascia Casalgrande come fanalino di coda in provincia per raccolta differenziata. Dichiararsi amici dell'ambiente per aver messo a dimora qualche pianta non è sufficiente, soprattutto se poi si decide di trasformare il Parco Amarcord in un'area sportiva.

Sullo sport la visione "padronale" dell'attuale amministrazione ha messo in difficoltà le società sportive, alcune delle quali hanno chiuso i battenti, illuse da promesse e da progetti mai realizzati.

Anche il mondo del volontariato, seppure valorizzato a parole, nei fatti è visto con sospetto dato che si vogliono controllare le attività e i conti. Un mondo che si tenta di legare a servizio degli amministratori di turno. Non è questa la nostra idea di associazionismo.

Il nostro progetto, nato da un percorso di partecipazione dei cittadini, di realizzare un centro per i giovani gestito di giovani, la Big House, è

stato stracciato e dato all'Unione Tresinaro Secchia per la sede della Polizia Municipale.

Si è voluto portare avanti una battaglia illusoria e impossibile sul Pronto Soccorso, senza partecipare ai tavoli preposti, tanto che abbiamo perso senza battere un colpo anche il presidio di guardia medica.

Il periodo della pandemia da Covid-19, un evento inatteso e sconvolgente, ha caratterizzato questi ultimi anni, mettendo in crisi le imprese, il commercio, le relazioni tra le persone, in particolare nei giovani che hanno perso anni importanti di socialità.

Gli enti locali si sono trovati in difficoltà mai affrontate prima, ma hanno potuto contare su un supporto straordinario dello Stato e dell'Europa attraverso il PNRR, che ha consentito di mantenere i servizi e portato notevoli risorse per investimenti. Almeno per chi ha saputo coglierli e il nostro Comune poteva portare a casa di più.

## **5 punti per Casalgrande**

Crediamo che Casalgrande meriti di meglio. Per questo vogliamo riconquistare la fiducia di nostri cittadini, il vero valore di Casalgrande, attraverso un programma che abbia una visione di futuro, che pensi alla Casalgrande di oggi ma anche a quella che sarà tra 10, 20 anni.

Vogliamo avere a cuore le esigenze quotidiane dei cittadini inserendole in una visione programmatica di lungo respiro per guidare ed accompagnare la crescita del nostro comune nei prossimi anni.

**Salute, ambiente, giovani, territorio, comunità:** ci impegnamo a consegnare una Casalgrande più moderna, sostenibile, valorizzata ed inclusiva ai cittadini che verranno dopo di noi.

Prendersi cura delle persone, prendersi cura dell'esistente innescando una spinta al cambiamento che renda Casalgrande ancora più vivibile, più piacevole, più interessante e più sicura.

Abbiamo scelto 5 temi, 5 punti che stanno nelle dita di una mano, che pensiamo debbano stare al centro dell'agenda politica di chi sarà chiamato ad amministrare Casalgrande.

1. La **salute**, bene primario delle persone, e i servizi sanitari che si possono portare a Casalgrande.
2. L'**ambiente**, nei confronti del quali siamo tutti responsabili coi nostri comportamenti quotidiani.
3. Il **territorio**, nella ricerca di un complesso equilibrio tra comparti produttivi, aree naturalistiche e urbanizzazione.
4. La **comunità**, la cura dei legami che devono nascere tra le persone che coabitano nello stesso territorio.
5. I **giovani**, la scommessa sulle nuove generazioni, attraverso la scuola, lo sport e la cultura.

All'interno di ognuno di questi 5 punti si possono declinare tutte le altre tematiche sulle quali sviluppare le linee programmatiche: scuola, lavoro, agricoltura, commercio, politiche sociali, servizi, associazionismo e volontariato, anziani, politiche abitative, sicurezza e legalità, turismo.

Abbiamo proposte concrete, che si possono trovare all'interno di ogni area tematica, progetti che una volta realizzati dovranno a Casalgrande un VALORE oggi e per sempre.

### **I nostri valori, il nostro valore**

Siamo un gruppo di cittadini, amministratori e volontari che si impegnano per il bene comune della nostra città. Ci ispiriamo ai valori dell'antifascismo e della Costituzione Italiana, che promuove l'uguaglianza e la dignità di tutti i cittadini.

Crediamo che sia nostro dovere rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione di tutti alla vita sociale, economica e politica del Paese.

Il nostro programma si basa sulle tradizioni emiliane di cooperazione, partecipazione, integrazione, solidarietà e apertura. Ci opponiamo a chi predica chiusure, ostilità e intolleranza.

Crediamo nei diritti delle persone, nel diritto a realizzarsi come cittadini, come famiglie, nella libertà di pensiero e di credo religioso, nella libertà di amare chi vogliamo. Crediamo nel diritto a un lavoro dignitoso che concede uguali opportunità a tutti e tutte. Crediamo nell'istruzione e nella sanità pubblica e di eccellenza, che concede a tutti uguali opportunità.

Crediamo nella cultura e nell'arte come opportunità di crescita e di emancipazione delle persone.

Siamo orgogliosi di quanto realizzato a Casalgrande nel corso degli anni di amministrazione di centro sinistra. Ora siamo pronti ad affrontare una nuova stagione di rinnovamento per la nostra città, mettendoci a disposizione dei cittadini, delle loro necessità e delle loro aspirazioni.

Vogliamo una città che sappia coniugare opportunità ed efficienza, legalità e sicurezza, ambiente e sviluppo, con lo sguardo rivolto all'Europa.

Vogliamo una città nella quale vedere nascere e crescere le nuove generazioni: deve essere bello scegliere di vivere a Casalgrande. L'aumento della natalità è una condizione indispensabile per scommettere sul futuro.

Vogliamo costruire una comunità di persone che sa guardare all'interesse collettivo e di lungo periodo più che alla soddisfazione di un interesse personale e momentaneo.

Riteniamo che la salute delle persone sia il bene più importante da tutelare, attraverso il sostegno alle cure e alle situazioni di fragilità, ma anche incoraggiando la pratica sportiva e uno stile di vita sano come fattore di benessere e di prevenzione.

Sappiamo che nessun risultato può essere ottenuto da soli. Per questo ci impegniamo a lavorare in modo assiduo, efficiente e trasparente, partendo dall'ascolto delle persone, in collaborazione con enti pubblici, privati e cittadini.

Insieme, possiamo dare il via ad una nuova stagione di crescita economica, sociale e civile, ecologicamente sostenibile.

## **I nostri valori:**

- Antifascismo
- Costituzione Italiana
- Uguaglianza
- Dignità
- Solidarietà
- Cooperazione
- Partecipazione
- Integrazione
- Apertura
- Istruzione
- Cultura

## **I nostri obiettivi:**

- Rimuovere gli ostacoli allo sviluppo della persona umana
- Promuovere la partecipazione di tutti alla vita sociale, economica e politica
- Coniugare opportunità ed efficienza
- Garantire legalità e sicurezza
- Proteggere l'ambiente
- Promuovere lo sviluppo sostenibile
- Aprirsi all'Europa
- Aumento della natalità
- Promuovere lo sport e uno stile di vita sano

## **Il nostro metodo:**

- Lavoro assiduo, efficiente e trasparente
- Ascolto dei cittadini
- Collaborazione con enti pubblici, privati e cittadini

# 1 IL NOSTRO VALORE È LA SALUTE

---

Consapevoli dei limiti che un ente locale può avere nelle politiche sanitarie, parlare di salute significa parlare dei bisogni delle persone, e di come un comune può essere interprete del potenziamento dei servizi socio-sanitari territoriali utili ai cittadini.

Viviamo in un distretto di 80.000 abitanti ma che in virtù della sua caratteristica industriale manifatturiera raggiunge presenze molto più elevate.

Crediamo in una sanità pubblica che deve essere sì di prossimità, ma che mantenga livelli di eccellenza che da sempre caratterizzano la sanità nella nostra Regione Emilia-Romagna. Questo obiettivo porta a considerare un modello diverso rispetto alle strutture e ai servizi sul territorio.

Non possiamo ignorare le difficoltà del nostro sistema sanitario nazionale dovute soprattutto alla riduzione del sostegno economico da parte del governo centrale e alla necessità di personale in particolare nell'emergenza-urgenza.

Davanti al rischio di depotenziamento delle strutture pubbliche, per rispondere ai bisogni della comunità l'investimento sulle Case della Salute e Casa di Comunità può portare vicino alle persone servizi sanitari importanti.

Questi servizi portati sul nostro territorio possono migliorare il livello di assistenza alle persone, che si rivolgono alle strutture sanitarie per una serie di necessità quasi quotidiane, e non solo per l'emergenza-urgenza.

In una situazione dove l'80% degli accessi nei pronti soccorsi riguarda codici verdi e bianchi, occorre ripensare ai servizi territoriali per rispondere nel modo migliore con le risorse a disposizione. Si inserisce in questo contesto, per esempio, la nascita del CAU di Scandiano, che alleggerirà la pressione sul Pronto Soccorso del Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

## La Casa della Salute

Ma cosa può fare un comune come Casalgrande rispetto a un tema che ha una dimensione più ampia? Approfittare del grande investimento sulla Casa della Salute di Casalgrande, un percorso avviato dalla AUSL già da diversi anni, visto con freddezza dall'attuale amministrazione e poi bloccato dalle difficoltà dovute all'aumento dei costi in seguito alla pandemia, che ora è ripartito grazie a un ulteriore investimento della Regione Emilia-Romagna, che crede in questo progetto.

- Casa della Salute significa portare servizi sanitari importanti sul territorio: oltre i servizi già previsti -prenotazioni CUP, centro prelievi, servizi infermieristici, salute donna, ambulatori medici di base- vogliamo portare all'interno della struttura di Casalgrande:
  - ambulatorio di diabetologia,
  - ambulatorio di cardiologia,
  - gestione delle patologie croniche,
  - geriatria e patologia dell'anziano,
  - psicologia di base,
  - assistenza specialistica e percorso diagnostico,
  - ufficio accoglienza e orientamento.
  
- Per facilitare l'accesso a questi servizi sarà importante pensare a un servizio navetta. In particolare per gli anziani, che permetta di raggiungere la Casa della Salute da tutto il territorio di Casalgrande e frazioni.
  
- Prossimità significa anche rafforzare i servizi a sostegno delle persone anziane sia di tipo domiciliare che residenziale: in questo caso la nuova RSA comunale, percorso lungimirante pensato più di 10 anni fa e che iniziato l'attività nel 2022, rappresenta una risorsa importante per la comunità.

## **La casa del “Dopo di noi”**

Una opera che consentirà a Casalgrande di essere all'avanguardia nei servizi alle persone.

- Vogliamo realizzare a Casalgrande una struttura residenziale per disabilità gravi, la casa del “Dopo di Noi” dove le persone con disabilità possano essere seguite e accudite, perché possano così costruire un progetto di vita nella maggiore autonomia possibile aiutando e sostenendo allo stesso tempo le loro famiglie troppo spesso lasciate sole.
- Senza dimenticare il sostegno necessario agli anziani disabili o non autosufficienti che restano nella propria casa: sarà importante sostenere le famiglie con l'assistenza domiciliare, i centri diurni e la formazione dei “care giver”, vale a dire le persone che si prendono cura dei familiari, un servizio che diventa sempre più una necessità per tante famiglie.

Prossimità significa anche costruire progetti di collaborazione con le associazioni del territorio come Caritas locale, EMA, AUSER e Farsi Prossimo.

## **Contrasto alle dipendenze**

Un altro aspetto importante del nostro progetto amministrativo sarà il contrasto alle dipendenze: gli effetti dannosi sulla salute del consumo di alcool e del fumo sono spesso sottovalutati, perché abitudini accettate nella nostra società. È necessaria un'azione sinergica tra tutte le realtà educative a contatto con i ragazzi per scoraggiare precocemente l'uso di alcool e tabacco, e rendere chiaro il confine tra uso e abuso. Il contributo di esperti nelle scuole per spiegare la metabolizzazione dell'alcool e del tabacco aiuterà a promuovere prevenzione e consapevolezza.

Occorre demolire il mito dell'assunzione di alcool come status symbol proposto dai media. Vogliamo fare la nostra parte come istituzioni nel porre una nuova attenzione alla problematica. Avvertiamo nel nostro comune l'esigenza di una maggior sensibilizzazione su questi temi, coinvolgendo genitori, medici, scuola e rete distributiva, il tutto nella consapevolezza che prevenire è la soluzione migliore.

Si porrà particolare attenzione al contrasto al gioco d'azzardo patologico, attraverso la collaborazione del servizio sociale unificato con percorsi di formazione. Contemporaneamente si dovranno studiare soluzioni per incentivare la dismissione delle slot machine negli esercizi commerciali pubblici.

## **Sport**

Se salute è prevenzione dobbiamo considerare la pratica sportiva come fattore fondamentale. L'Articolo 33 della Costituzione recentemente modificato riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva, assumendolo a diritto come quello dell'istruzione e come quello della salute per i nostri cittadini. Lo sport è anche educazione e cultura, la terza agenzia educativa del paese, dopo la famiglia e la scuola.

Occorrerà lavorare per la diffusione della regolare attività fisica e sportiva fra la popolazione, rivolta a tutte le età, dai bambini agli anziani nell'ottica di una più generale cultura relativa all'adozione di corretti stili di vita.

→ La realizzazione di palestre a cielo aperto nei parchi in collaborazione con la AUSL sarà di stimolo a una pratica semplice e accessibile a tutti.

Lo sport è salute ma anche inclusione sociale, educazione al rispetto reciproco e al riconoscimento delle regole.

→ Sarà importante attivare e promuovere progetti per agevolare la pratica sportiva alle persone diversamente abili, in collaborazione con le società sportive del territorio e le associazioni di volontariato.

Le politiche comunali sullo sport possono fare la differenza

→ Vogliamo interrompere la visione "padronale" nel rapporto tra comune e associazioni sportive, tendenza sempre più evidente negli ultimi anni, per tornare a una visione di collaborazione e coinvolgimento.

Questa collaborazione, nella nostra visione, è fondamentale per la gestione dell'edilizia sportiva pubblica, che preveda anche il sostegno economico, che riteniamo indispensabile non solo perché consente una gestione più accurata e puntuale delle strutture, ma anche un

risparmio per le casse comunali e quindi per le tasche i cittadini. È indubbio che la tendenza degli ultimi anni, volta a riprendere una gestione centrale da parte del comune, senza riconoscere contributi di gestione, ha aumentato i costi e ha messo in seria difficoltà le società sportive.

Un ragionamento va fatto sulle strutture sportive: il patrimonio comunale è già ricco, ma si può migliorare, ampliare, cambiare.

→ Vogliamo intervenire sugli impianti esistenti che necessitano di ristrutturazione, come per esempio il campo sintetico di Villalunga.

Occorre pensare su come trasformare e riqualificare gli spazi già previsti per la pratica sportiva in funzione delle diverse discipline, con l'obiettivo di fornire ad ogni sport spazi adeguati.

→ In questa prospettiva il parco la Bugnina di Dinazzano è dotato di un grande potenziale sul quale vogliamo investire: il campo da calcio non più utilizzato può essere riconvertito per altre discipline (padel, beach volley, rugby)

Le frazioni hanno un ruolo importante perché già hanno bellissimi impianti, come il Liofante a Salvaterra e la zona del Parco Secchia a Villalunga.

→ La nostra visione vede l'intero territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni, come ambito nel quale valorizzare gli impianti per le diverse discipline, superando i campanilismi di quartiere o di zona.

Lo sport non è solo agonismo, bensì è condivisione di spazi ed amicizia.

→ In questo senso desideriamo individuare zone ad accesso libero per bambini e ragazzi, come piccoli parchi in vari quartieri coadiuvato con l'aiuto di volontari. In questo modo potremo offrire spazi verdi in cui correre e giocare liberamente.

## 2 IL NOSTRO VALORE È L'AMBIENTE

---

Nella recente nuova formulazione dell'art. 9 della nostra Costituzione viene detto che la Repubblica "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni."

La tutela dell'ambiente è una necessità non più prorogabile, coinvolge tutti come uomini e donne perché è diventato indispensabile per la vita stessa dell'umanità sulla Terra.

I cambiamenti climatici, l'innalzamento delle temperature, il consumo delle risorse naturali, l'inquinamento dell'aria, l'innalzamento dei mari sono problematiche sì di livello mondiale ma per le quali ognuno nel suo piccolo può fare la sua parte.

I Paesi europei si sono presi impegni importanti, come la legge Europea sul clima per ridurre le emissioni di CO2 entro il 2030, per arrivare alle emissioni zero (cioè senza impatti sul sistema climatico) entro il 2050, come previsto dall'Accordo di Parigi firmato da 195 paesi. Per raggiungere questi obiettivi nel 2035 scatterà il divieto di vendita di auto e furgoni con motori a combustione.

Ovviamente anche le politiche comunali possono fare la differenza in questo ambito, proprio nell'ottica per cui i grandi cambiamenti partono dai piccoli comportamenti di ognuno.

### Rifiuti

I rifiuti sono uno degli aspetti dove le politiche locali o meglio di ambito, unite alla sensibilizzazione, all'educazione e al contributo dei cittadini, possono fare la differenza. Occorre tuttavia anche il coraggio di aiutare la propria comunità a capire il valore di un impegno, di un cambiamento nelle nostre abitudini in vista di un bene per l'ambiente.

Nel corso degli anni a Casalgrande abbiamo imparato a differenziare dall'unico cassonetto generico ai diversi cassonetti o contenitori nei quali differenziare e conferire le diverse frazioni di rifiuto. Un cambiamento importante che ha dato buoni risultati, in termini di riciclaggio dei rifiuti. Ma si può fare di più.

Purtroppo negli ultimi cinque anni Casalgrande è rimasta ferma al palo. Mentre in tutta la provincia sistemi di raccolta più coraggiosi stanno producendo una percentuale di rifiuti riciclabili tra l'80% e il 90% , a Casalgrande siamo fermi al 65%.

I dati di Arpae dicono che nell'anno 2022 a Casalgrande sono stati conferiti 5.779.581 kg di rifiuto indifferenziato (quello che non si ricicla e va in inceneritore), circa 300 Kg per abitante, il dato più alto in provincia tra i comuni medio grandi. Nei comuni dove in questi anni è stato introdotto il sistema di raccolta porta a porta con la tariffa puntuale, questa quota scende drasticamente a meno di 100 Kg per abitante. Un dato che deve fare riflettere.

Dobbiamo fare qualcosa. Non che sia più comodo, ma che sia di maggior beneficio per l'ambiente.

Sui rifiuti proponiamo un cambio non solo nella modalità di raccolta, ma nell'approccio al tema: il ciclo dei rifiuti è parte integrante della vita di una comunità e una gestione migliore significa una diminuzione dell'impatto ambientale e una diminuzione dei costi di gestione; negli ultimi 5 anni si è deciso di non decidere, lasciando in essere una situazione ibrida che ha portato problemi di gestione e maggiori costi per tutti i cittadini casalgrandesi.

L'obiettivo deve essere ambizioso:

- Vogliamo attivare la "tariffa puntuale" che consentirà a tutti i cittadini di Casalgrande di pagare per quanti rifiuti produce entro due anni dall'inizio del mandato e a raggiungere la soglia dell'80% di raccolta differenziata entro fine mandato.
- Non solo, ma per gli esercizi commerciali, il passaggio da tributo a tariffa consentirà un risparmio netto del 10% in quanto riceveranno una fattura da poter scaricare.

Oggi i modelli di raccolta che consentono l'attivazione della tariffa puntuale sono sostanzialmente due, il "porta a porta" e i cassonetti apribili con tessera magnetica: entrambi devono poter misurare la quantità di rifiuti prodotti conferiti da ognuno.

→ Individueremo il modello di raccolta rifiuti più moderno, più equo e più giusto, al passo con i tempi. Non ne facciamo una questione ideologica, ne facciamo una questione di responsabilità verso l'ambiente intorno a noi e verso le generazioni a cui lasceremo il comune dopo di noi.

E lo faremo in collaborazione ed in partnership con le esperienze dei comuni limitrofi, con scelte condivise e di area larga proprio al fine di offrire la soluzione più equa e più giusta.

Sempre sui rifiuti, per agevolare i cittadini nella differenziazione e nel riciclaggio:

→ vogliamo realizzare una seconda isola ecologica oltre a quella già presente al Villaggio Macina, la cui gestione vorremo affidare a soggetti del territorio che si occupano di situazioni di disabilità o di emarginazione.

Inoltre, per un passaggio più graduale al nuovo sistema di raccolta e per mitigare alcuni inevitabili disagi,

→ vogliamo predisporre due "mini Ecostation", stazioni automatiche aperte 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dove poter conferire i rifiuti organici e quelli indifferenziati, per facilitare un corretto conferimento in caso di emergenze o circostanze straordinarie.

## **Riduzione dei consumi energetici – Comunità energetiche**

→ Vogliamo continuare la progressiva riduzione dei consumi energetici del patrimonio pubblico, attraverso l'isolamento termico degli edifici, il risparmio idrico, conversione dei mezzi comunali in dotazione a metano o elettrici, sostituzione dell'illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo (es. l'alimentazione a LED).

→ Vogliamo incentivare a Casalgrande la creazione di comunità energetiche rinnovabili, dove cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese possono associarsi con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale.

I benefici e i vantaggi delle comunità energetiche sono di natura economica, ambientale e sociale: infatti grazie ai meccanismi di incentivazione derivanti dall'energia prodotta e utilizzata, la comunità energetica è in grado di produrre un "reddito energetico" da redistribuire tra i soggetti associati: i risparmi energetici si traducono in cali dei consumi e dei costi in bolletta. Vengono diffuse sul territorio energie rinnovabili al posto delle fonti fossili, con una conseguente diminuzione delle emissioni nocive dei gas responsabili dell'effetto serra. Inoltre, si stimola l'aggregazione sociale sul territorio e si educano i cittadini a una cultura rivolta alla sostenibilità urbana, promuovendo comportamenti virtuosi e più consapevoli dell'importanza delle risorse.

### **Colonnine ricariche auto**

Dal 2035 sarà vietato vendere auto alimentate a benzina o diesel. Già oggi sul mercato si stanno sempre più diffondendo auto ibride ed elettriche: diventa indispensabile trovare le colonnine per la ricarica. Anche qui Casalgrande è rimasta a lungo indietro rispetto agli altri comuni, e soltanto negli ultimi mesi la situazione si è sbloccata.

→ La nostra proposta è di dotare ogni frazione di un punto di ricarica per le auto elettriche, per incentivare una mobilità più ecologica e indipendente dai carburanti fossili.

### **Mobilità dolce**

La mobilità dolce, o sostenibile, si ottiene sia attraverso interventi atti a migliorare la sicurezza ciclo-pedonale, sia attraverso la regolamentazione del traffico, sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati realizzabili in base a quanto previsto dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Le ultime amministrazioni guidate dal centrosinistra negli anni passati hanno realizzato tutti i tratti della rete ciclabile che vediamo oggi, che già consentono diversi collegamenti casa-lavoro; si tratta di completare questi collegamenti sia sui tratti urbani che su quelli

extraurbani, e promuovere una mobilità a impatto zero per spostarsi tra le frazioni.

- Vorremo collegare tra loro tutte le frazioni di Casalgrande e creare un collegamento ciclopedonale sicuro, comodo ed efficace con Scandiano.

Il tratto della ciclovia regionale del Secchia che attraversa il territorio di Casalgrande, unico tratto ciclabile realizzato in questi ultimi 5 anni, dovrà essere consolidato e collegato in direzione Rubiera dato che ora si ferma all'altezza delle Acciaierie. Occorrerà quindi creare un collegamento con la rete ciclopedonale esistente nel comune.

- Vorremmo anche ragionare con le aziende del territorio per promuovere incentivi economici per chi si reca al lavoro usando la bicicletta, da corrispondere in rapporto ai chilometri percorsi, approfittando anche del contributo regionale per l'acquisto di biciclette elettriche e cargo bike, già utilizzabile anche a Casalgrande.

## **Patrimonio naturale**

Casalgrande ha un patrimonio naturalistico da non sottovalutare: la zona collinare, con il Parco la Riserva, può essere valorizzata con la riscoperta dei sentieri naturalistici e delle strade vicinali. La zona fluviale del Parco Secchia a Villalunga, ormai restituita alla comunità dopo la fine delle attività estrattive, con il laghetto, gli impianti sportivi e l'area feste, è dotata di un grande potenziale per la socialità, la pratica sportiva e la didattica ambientale. Servirà una attività di promozione che coinvolga le associazioni del territorio e le scuole con progetti mirati su temi ambientali.

Abbiamo una dotazione di parchi pubblici e aree verdi da valorizzare per la loro destinazione naturale, per l'incontro delle persone, delle famiglie, degli anziani, delle persone diversamente abili, in un contesto salutare e tranquillo.

- Occorre investire nella manutenzione di queste aree mantenendo la loro vocazione, senza la tentazione di trasformarli in qualcosa di diverso solo perché lì c'è spazio

sfruttabile: lo spazio verde, ben curato e valorizzato non è mai un vuoto da riempire ma una ricchezza per la comunità.

Prendersi cura del territorio significa anche prevenzione e misure contro il dissesto idrogeologico. A Casalgrande lo abbiamo sperimentato direttamente nella primavera scorsa con le piogge intense che hanno messo in difficoltà la frazione di Sant'Antonino.

- Prevenzione significa pulizia e manutenzione di canali e corsi d'acqua ma anche una pianificazione e progettazione delle aree residenziali più attenta al verificarsi di questi fenomeni.
- Sarà necessario dialogare anche con i comuni limitrofi per avere un'azione sinergica ed evitare fenomeni disastrosi ma prevedibili: gli scarichi per le acque bianche devono essere adeguati al carico urbanistico attuale, per evitare che una pioggia più intensa del solito diventi un potenziale rischio idrico.

### 3 IL NOSTRO VALORE È IL TERRITORIO

---

Un territorio a misura della nostra comunità.

Casalgrande ha vissuto grandi trasformazioni urbane che hanno modificato significativamente il territorio. Dagli anni '60 e '70 grandi e piccole aziende ceramiche e dell'indotto hanno scelto di costruire a Casalgrande la propria fortuna, avviando un percorso accelerato di modernizzazione.

L'urbanizzazione del territorio e la creazione di servizi ha sempre cercato di viaggiare di pari passo con le trasformazioni che stavano avvenendo, assumendo un ruolo di rilievo nel sistema insediativo reggiano-modenese e consolidandosi dopo i primi anni 2000, dove la popolazione residente ha raggiunto il suo massimo attestandosi oggi sotto i 19mila abitanti.

Casalgrande è collocato al centro di quel distretto ceramico rappresentandone il "cuore geografico". Si è sviluppato senza soluzione di continuità tra Maranello, Fiorano, Sassuolo e Scandiano e il fiume Secchia che segna il confine con la provincia di Modena. È la "cerniera" tra i sistemi industriali di Sassuolo a est, quello di Castellarano a sud, quello di Rubiera a Nord e l'area prevalentemente abitativa di Scandiano a ovest.

Il nostro programma vuole promuovere ulteriormente questo ruolo basato su un moderno sistema produttivo legato all'innovazione tecnologica e al terziario, coniugandolo con la qualificazione delle zone residenziali, dei servizi e con la valorizzazione del suo paesaggio e della sua storia.

Intendiamo farlo partendo da questo assunto "nessun consumo di territorio per nuovi insediamenti":

- favorire l'affermazione di un ruolo moderno del sistema produttivo, legato al terziario e all'innovazione tecnologica, dinamico nelle trasformazioni, rispettoso delle compatibilità ambientali, attrezzato nelle infrastrutture;
- rafforzare l'identità urbana, qualificando le zone residenziali e dei servizi;
- valorizzare il nostro paesaggio e la nostra storia.

## Sistema infrastrutturale

Questo è il settore in cui si impongono scelte in coordinamento con le provincie di Reggio e Modena e con la Regione.

1) L'intervento più importante è quello in territorio modenese del collegamento dell'autostrada del Brennero dall'innesto con la A1 fino alla Pedemontana a Sassuolo. Noi proponiamo:

- un ulteriore collegamento tra la Pedemontana e lo svincolo autostradale mediante il raddoppio del ponte sul Secchia. Questo ulteriore collegamento consentirebbe di decongestionare il traffico tra la parte reggiana e quella modenese e di collegare gli scali di Dinazzano e Marzaglia con una linea ferroviaria in affiancamento all'autostrada;
- la trasformazione della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio in una metropolitana di superficie a sostegno del trasporto pubblico;
- creare un servizio di navette che colleghi il capoluogo alle frazioni in occasione di eventi settimanali come il mercato e durante le manifestazioni.

2) L'altro intervento rilevante, al confine con Rubiera e collegato alla realizzazione del prolungamento della Brennero è la circonvallazione di Rubiera che collocata a sud della via Emilia costituirà nel tratto a est un nuovo collegamento tra la SP51 e il sistema autostradale modenese, con un miglioramento della mobilità in quanto i traffici provenienti da sud e quindi da Casalgrande potranno incanalarsi attraverso la nuova strada alla direttrice del Brennero o alla via Emilia.

3) Dopo aver affidato alla rete infrastrutture di valenza territoriale dell'autostrada, della Pedemontana, della SP51 e dello scalo di Dinazzano il traffico merci, la viabilità di Casalgrande dovrà assumere il ruolo di distribuzione dei traffici interni ad un sistema urbano.

4) Un problema infrastrutturale locale è invece costituito dall'esigenza di migliorare la viabilità interna in corrispondenza dei nuclei abitati e la compatibilità ambientale delle infrastrutture esistenti, noi proponiamo:

- la realizzazione della rotatoria sulla SP51 in corrispondenza dell'abitato di Villalunga per consentirne un accesso sicuro da via Di Mezzo;

- il posizionamento di barriere fonoassorbenti sulla SP51 nel tratto vicino all'abitato di Villalunga
- il miglioramento o la sostituzione delle barriere fonoassorbenti sulla Pedemontana nel tratto vicino all'abitato di Dinazzano;
- il completamento del sistema delle mitigazioni ambientali tra lo scalo e l'abitato di Dinazzano con le fasce boscate.

## 5) Mobilità dolce

- Completare i percorsi ciclopedonali verso il Comune di Scandiano (Chiozza e Arceto) e Rubiera.

## Sistema produttivo

Il settore produttivo di Casalgrande e più in generale del comprensorio ceramico sta vivendo una fase di ristrutturazione. Le vicende cicliche del comparto legate a quelle dell'economia internazionale promuovono la trasformazione del distretto della produzione ceramica in un sistema di aziende che mantengono la leadership del mercato tanto nel settore della produzione in senso stretto come in quello dei servizi collegati, ma non secondo l'attuale impegno e modalità d'uso del territorio.

Lo sviluppo dell'industria ceramica si è caratterizzato con l'utilizzo di vasti piazzali di stoccaggio a supporto dei servizi di logistica forniti dalle aziende, possibilità che oggi è da considerarsi esaurita, il nostro programma propone:

- un'analisi nei processi di innovazione o riconversione industriale per migliorare il rapporto tra superfici edificate, di stoccaggio e aree permeabili;
- la riqualificazione del polo produttivo di valenza sovracomunale del Villaggio Macina sulla SP51 con l'inserimento delle tecnologie di ultima generazione;
- la delocalizzazione delle attività produttive in contrasto con i centri abitati negli ambiti già preposti;
- il pieno utilizzo di tutti i capannoni esistenti nelle zone industriali esistenti per favorire il consolidamento delle attività in essere e l'insediamento di nuove attività.

## Sistema abitativo

Un territorio “di confine” come quello di Casalgrande, tra collina e pianura, tra sistemi urbani più forti: ad est quello di Sassuolo e a ovest quello di Scandiano ha sempre faticato a strutturarsi in senso urbano; anche la presenza dei castelli di Casalgrande e Dinazzano sull’asse storico della via Statutaria non aveva generato fenomeni urbani di consistenza sufficiente a costituire un riferimento stabile rispetto alle profonde trasformazioni dello sviluppo dell’industria ceramica.

A valle dell’asse storico della Statutaria, la SS 467 ha costituito il supporto infrastrutturale su cui si sono insediati, fino alla quasi totale saldatura, gli insediamenti ceramici e quelli residenziali. Questo processo ha generato situazioni urbanistiche diverse: la periferia ovest di Sassuolo, costituita dai tessuti urbani di Veggia e Villalunga, il sistema lineare lungo la statale di industria e residenza di S. Antonino-Dinazzano, il nucleo Casalgrande Alto-Bogllioni diviso dagli insediamenti ceramici sulla Statale.

Casalgrande è quindi cresciuta nel capoluogo e nelle frazioni per somma di quartieri, anche per Salvaterra che pure ha mantenuto un proprio assetto urbanistico; oggi il nostro programma propone:

- nessun nuovo insediamento con uso di territorio verde;
- rigenerazione urbana mediante la sostituzione delle industrie da delocalizzare;
- interventi di adeguamento e miglioramento delle dotazioni di strade, parcheggi, verde e ciclabili nel sistema dei quartieri che compongono capoluogo e frazioni;
- attuare il più grande investimento pubblico a Casalgrande Alto per la riqualificazione di aree ex industriali attualmente dismesse e abbandonate (Impero gres e zone di trasformazione limitrofe) per dotare la frazione di un quartiere ecosostenibile e spazi verdi con un grande parco da mettere a disposizione di tutta la comunità casalgrandese: uno spazio aperto nella prima collina che può rappresentare un valore aggiunto per tutto il territorio di Casalgrande.

## **Paesaggio e la nostra storia**

Casalgrande dispone ancora di risorse territoriali e ambientali tali da invertire quel processo che ne ha visto accentuare progressivamente solo le funzioni produttive marginalizzando la propria presenza nel sistema paesaggistico reggiano-modenese. Il nostro paesaggio è costituito dalla collina, dal fiume dalle coltivazioni agricolo-vivaistiche, dalla presenza di castelli e ville di prestigio, dai parchi naturali e urbani.

Per il nostro paesaggio e la nostra storia ci proponiamo di:

- valorizzare il parco naturale della riserva favorendo la gestione della struttura esistente con iniziative di divulgazione delle caratteristiche del parco;
- preservare la bellezza della nostra collina senza installazione di nuove antenne;
- proseguire il progetto di riqualificazione del parco naturale lungo il fiume Secchia nelle aree di cava completate o dismesse mediante le opere di rinaturazione previste e la formazione di ulteriori invasi d'acqua a scopo paesaggistico o per uso agricolo. Completare la ciclopedonale sul Secchia tramite i raccordi alla rete ciclabile comunale;
- promuovere con l'utilizzo delle vicinali un sistema di percorsi nel paesaggio agricolo della zona di San Donnino e nella zona florovivaistica di Salvaterra;
- recuperare staticamente il castello di Casalgrande Alto e renderlo idoneo a essere nuovamente un luogo protagonista nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, la sede degli alpini e di altre associazioni;
- riprendere le manifestazioni presso Villa Spalletti per promuovere questa inestimabile valenza storico-paesaggistica.

## **Parchi urbani**

Casalgrande è dotata di diversi parchi urbani, almeno uno per ogni frazione; questi parchi sono diversi per estensione e integrazione negli abitati, ma sono tutti un importante punto aggregativo del quartiere o della frazione.



- proponiamo di accentuare questa funzione aggregativa sostenendo le associazioni che li gestiscono e/o creando direttamente questi momenti aggregativi dove non c'è una gestione volontaristica;
- particolare attenzione deve avere la cura di questi parchi, da estendere anche a quelli più piccoli.
- rendere più fruibili i parchi a bambine e bambini con disabilità.

Negli anni passati si è fatto molto perché vi fossero parchi giochi nelle frazioni e in tutti i quartieri. Ora si tratta di fare un passo avanti per migliorarli e adeguarli in modo che diventino i parchi di tutti. Ci proponiamo di ripensare gli spazi gioco per dotarli di oggetti, strutture, infrastrutture che possono essere utilizzate anche da persone con disabilità fisiche e psichiche.

- Vogliamo che nei nostri parchi ci siano strutture gioco, (castelli, navi, torri...), con rampe al posto delle scale, pannelli sensoriali posizionati ad altezza tale che possano essere utilizzati anche da chi sta seduto così come le sabbiere o le piste per biglie e/o automobiline, oppure tunnel giganti il cui accesso è possibile anche alle carrozzine, giostrine girevoli che possono essere utilizzate da tutti.
- Si tratta in definitiva di impiegare risorse e attivare il Comune per adeguare i parchi esistenti in modo che non siano meri allestimenti, ma aree di gioco realizzate attraverso strategie di inclusività.

## **Politiche abitative**

Il diritto alla casa è un diritto economico e sociale e culturale.

Il programma "Patto per la Casa Emilia-Romagna" della Regione Emilia-Romagna sostiene la locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati.

Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta 'fascia intermedia', composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero

mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti.

- Il programma consiste in una convenzione tra un soggetto gestore (ACER sul nostro territorio) e l'ente locale, a garanzia di chi mette a disposizione alloggi da affittare. Le risorse sono erogate dalla Regione e possono essere cofinanziate dal Comune con risorse proprie: sono utilizzate a beneficio di inquilini, proprietari e soggetti gestori, per tutelare tutti i soggetti. In pratica il comune, attraverso ACER, fa da garante nei confronti dei proprietari di alloggi che sono disposti a concederli in affitto.
- Occorre porre l'attenzione sulle collocazioni abitative per i soggetti fragili, incentivando i contratti agevolati e incrociando domanda e offerta per superare le difficoltà a reperire abitazioni in affitto.
- Favorire la coabitazione di soggetti vulnerabili attraverso progetti di co-housing come esperienze abitative.
- Sostenere in modo concreto tutti coloro che hanno necessità di trovare un alloggio per la loro famiglia. Non solo per le situazioni di forte indigenza, ma anche per le famiglie e le giovani coppie che si trovano nella situazione di non poter programmare il proprio futuro, e che hanno bisogno nel concreto di aiuti per trovare abitazioni con affitti calmierati e prevenire nuove povertà.

## **Agricoltura e agroalimentare**

L'Emilia-Romagna è il cuore agroalimentare del Paese. I dati mettono in evidenza il sistema di filiera organizzato del nostro territorio che sa produrre cibo straordinario e di qualità e di questo vanno ringraziati gli agricoltori, i produttori e tutte le imprese agroalimentari.

Siamo la prima Regione italiana per impatto DOP e IGP del cibo, con un valore attestato a 3,6 miliardi complessivi, se sommati al vino. L'agroalimentare è la seconda voce di export regionale dopo meccanica e motori, e i nostri prodotti piacciono tantissimo all'estero.

Anche nel nostro Comune a Casalgrande, seppur diventato nel corso degli anni un territorio prevalentemente a vocazione industriale e

un'eccellenza del settore ceramico a livello internazionale, ci sono realtà agricole e agroalimentari di grande livello, in grado di produrre cibo di qualità per le nostre tavole, sicuro e controllato.

L'obiettivo principale che abbiamo parte dal confronto e coinvolgimento quotidiano con gli agricoltori e tutte le aziende agricole del nostro Comune, che dalla terra e dagli allevamenti hanno la capacità di portare produzioni di eccellenza a casa delle persone e di garantire quel grande valore che è la Food Valley dell'Emilia-Romagna.

Sono due in particolare le proposte che vogliamo realizzare:

- Tra le altre sagre e attività che da sempre a Casalgrande vengono realizzate grazie alla sinergia tra Amministrazione e associazioni di volontariato, allo stesso modo vogliamo realizzare un MERCATO CONTADINO, allestito nelle frazioni, dove i contadini possano effettuare la vendita diretta ai cittadini dei prodotti agricoli. Per accorciare la filiera di vendita e favorire cittadini e agricoltori. La Regione Emilia-Romagna incentiva questa iniziativa sostenendo economicamente i Comuni (singoli o associati) tramite bandi periodici.
- Incentivare e sostenere l'AGRICOLTURA SOCIALE nelle aziende agricole del nostro territorio. Seguendo le indicazioni della recente legge regionale sull'agricoltura sociale, come Comune vogliamo promuovere e sostenere il valore sociale dell'agricoltura per dare la possibilità alle imprese di svolgere anche attività rivolte alla comunità, alle persone e ai soggetti più fragili. Uno strumento in grado di favorire nuove opportunità occupazionali e reddituali, favorendo altresì la multifunzionalità delle imprese agricole, anche nella direzione dello sviluppo di interventi educativi e di servizi sociali, socio-sanitari e d'inserimento socio-lavorativo.

Le attività di agricoltura sociale possono essere svolte anche in collaborazione con gli enti pubblici e con gli enti del Terzo settore, con uno stanziamento di risorse dalla Regione Emilia-Romagna di oltre 1,3 milioni di euro, per promuovere nelle aziende agricole servizi educativi, psicologici, riabilitativi e ambientali, e riqualificare gli immobili per renderli funzionali alle attività.

- Semplificare la burocrazia per le imprese agricole. Prevedere percorsi rapidi per le imprese agricole che accedono a finanziamenti europei o regionali.

## **Commercio**

Stimolare la rete commerciale di prossimità per favorire gli scambi locali.

I numeri degli ultimi anni raccontano una realtà in difficoltà, stretta tra i grandi centri commerciali e l'e-commerce con basse prospettive future.

La rigenerazione urbana che si sta cercando di compiere negli ultimi anni nei centri storici e la qualificazione dell'offerta al dettaglio e di proposte e offerte di intrattenimento nelle città, è un volano per un vantaggio competitivo per sia per i commercianti e che per le pubbliche amministrazioni.

- Un lavoro in sinergia potrebbe comportare benefici per tutti e portare i centri storici a essere sempre più brand ambassador della qualità del territorio e della comunità che lo anima. Il marketing territoriale si compone di più fattori e giocando in squadra, si potrebbero ottenere risultati a vantaggio per tutti.
- Opportunità per il commercio di prossimità di esplorare nuove frontiere nel digitale. Allo stesso tempo, il valore aggiunto che si ha nel contatto umano e nel servizio di bottega è la ragione che ancora spinge le persone a frequentare i piccoli negozi, che non solo fanno il loro mestiere, ma hanno soprattutto il grande compito di essere un collante sociale e di comunità.
- Vogliamo valorizzare il mercato domenicale di Salvaterra, nel centro della frazione, investendo nella promozione, nell'ampliamento e nelle proposte di qualità, organizzando eventi a corredo e supporto del mercato.
- Un ulteriore mercato settimanale vorremo portarlo a Villalunga il mercoledì.

## Turismo

Il nostro territorio ha potenzialità inesplorate che potrebbero essere meglio sfruttate come valorizzazione del territorio in vari ambiti: industriale, enogastronomico, eventi e turismo sostenibile.

- Sinergia con gli attori del territorio (associazioni di categoria, Proloco) sfruttando i brand territoriali esistenti nella nostra Regione (food valley, vicinanza alla motor valley, tiles valley) per creare una rete che possa interpretare la domanda e offrire prodotti turistici e culturali che siano in linea con le esigenze dei fruitori esterni.
- Promozione delle bellezze artistiche, naturali e delle eccellenze produttive di Casalgrande in collaborazione con le scuole.

## 4 IL NOSTRO VALORE È LA COMUNITÀ

---

Pensare allo sviluppo di una comunità significa cambiare e allargare la nostra prospettiva e impegnarci affinché tutte le peculiarità che caratterizzano il territorio vengano valorizzate al meglio e possano realizzarsi attraverso il supporto dell'amministrazione comunale.

Quando parliamo di comunità parliamo sia di appartenenza territoriale, ma parliamo soprattutto di una dimensione sociale ed umana che abbiamo il compito di fare crescere nella culla dei valori della solidarietà e della condivisione.

Abbiamo il dovere di prenderci cura degli spazi in cui viviamo per migliorare la qualità della nostra vita, ma è altrettanto fondamentale prendersi cura delle persone e della loro socialità, accogliendole e stimolandole a guardare l'ambiente che le circonda con curiosità. Ognuno di noi ha la necessità, ma soprattutto il diritto, di sentirsi parte integrante della società in cui vive.

Sostenere con nuova energia e risorse la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, li rende attori delle trasformazioni sociali del territorio; grazie alla partecipazione attiva si compie un percorso sia di crescita individuale che collettiva e al tempo stesso si gettano le basi per il superamento di solitudini, apprensioni e bisogni.

Casalgrande, purtroppo, è considerato nell'immaginario collettivo troppo spesso solo come un paese dormitorio, abitato da una parte di popolazione che si sente estranea al contesto locale.

La domanda che abbiamo l'obbligo di porci è quindi che cosa noi possiamo fare affinché il nostro paese venga visto come una risorsa, un luogo sano di aggregazione e di dialogo in cui potere trovare ciò che non si trova da altre parti.

Dobbiamo continuare ad essere parte attiva di quella spinta che serve nel costruire opportunità per tutti i cittadini, di ogni fascia di età ed etnia, rendendoli partecipi alla costruzione di eventi e momenti di convivialità o supportandoli nel coltivare quel sistema di relazioni che è pilastro portante del benessere sociale.

Valorizzare le persone per valorizzare la loro storia e le loro passioni.

È all'interno di questo contesto che sono nate e si sono consolidate a Casalgrande molteplici associazioni di volontariato con finalità civiche, socio-sanitarie, sportive, ricreative e culturali.

L'amministrazione comunale, senza il prezioso aiuto di tutte le organizzazioni e gli enti del terzo settore che con impegno quotidiano operano sul nostro territorio, non riuscirebbe a soddisfare appieno le sfide e le necessità che lo sviluppo sociale richiede.

Incoraggiare la nascita e la crescita dell'associazionismo è condizione necessaria al mantenimento di un sistema di welfare efficace e di qualità.

Il rapporto tra amministrazione comunale e associazioni va consolidato e sostenuto economicamente per assicurare ai cittadini di Casalgrande una rete di risposte che sia più articolata ed inclusiva possibile.

Le forme di attivazione hanno caratteristiche differenti tra le varie frazioni del territorio. È nostra intenzione, attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e progetti, riportare le persone a riappropriarsi degli spazi di incontro e di scambio anche al di fuori del sistema centro, superando quelle distanze – perfino fisiche - che si sono create negli anni.

Vogliamo potenziare gli spazi per l'aggregazione esistenti e crearne di nuovi, rispondendo in modo concreto alla richiesta – di giovani e persone più anziane – di nuovi luoghi di condivisione, accoglienti e sicuri.

Ci spenderemo per far comprendere a chi ancora vede nel multiculturalismo una minaccia, quanto invece questo possa essere arricchire la società e spingerci ad allargare gli orizzonti.

Promuoveremo sempre una cultura di inclusione e tolleranza, contro il pregiudizio e la discriminazione, educando i nostri ragazzi e i nostri bambini all'idea che una società capace di accogliere le differenze culturali è una società più moderna, democratica e che non annulla le diversità, ma le valorizza.

Vogliamo, altresì, sostenere maggiormente i rapporti intergenerazionali, incoraggiando i cittadini ad un sostegno reciproco – anche grazie ad attività mirate - tra differenti fasce di età.

I giovani possono davvero imparare molto dalle persone più anziane, in termini di conoscenza della storia del nostro territorio e di esperienze da insegnare e tramandare.

In questo non avremo solo ragazzi che arricchiscono le proprie consapevolezze, ma anche anziani che si sentiranno di potere ancora dare un contributo alla società, pensandosi meno soli ed isolati.

## Cultura

È il segno della crescita di una comunità, di una identità collettiva, che sia momento di incontro e di scambio e arricchimento delle persone con la riscoperta delle proprie radici, dei propri valori e delle tradizioni, e che sia infine terreno fertile di confronto, di tolleranza, di rispetto delle diverse identità e di convivenza civile.

Il Teatro Fabrizio De André è una eccellenza della quale siamo orgogliosi, luogo principe della proposta culturale del nostro comune. Negli anni si è affermato come uno dei più attivi e prestigiosi palcoscenici in provincia, con spettacoli di richiamo e artisti di livello nazionale. Viene gestito attraverso una convenzione dalla Cooperativa Teatro che ha dimostrato competenza e capacità gestionale.

- Occorre continuare a sostenere il Teatro in ogni modo perché sempre più cittadini ne apprezzino la qualità delle proposte.
- Vogliamo sostenere le realtà e le associazioni che fanno attività teatrali, in particolare con i bambini e i ragazzi
- Aumentare le proposte teatrali per i bambini e le famiglie
- Il Teatro può offrire anche proiezioni cinematografiche: si potrebbero dedicare alcune serate o proporre rassegne che riportino a Casalgrande il godimento della "settimana arte"
- Vogliamo che il Teatro sia il luogo di espressione artistica dei casalgrandesi: deve continuare a riservare spazio per le scuole, le compagnie amatoriali o semiprofessionali locali, le realtà corali e musicali del territorio, a partire dall'Orchestra Mikrokosmos, l'orchestra formata dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo

L'Orchestra Mikrokosmos è un'altra eccellenza della proposta musicale e culturale di Casalgrande, che permette a tanti ragazzi di scoprire e coltivare il proprio talento in un contesto sano, inclusivo, relazionale, collaborativo.

- Dovrà essere sostenuta e promossa dall'amministrazione comunale, attraverso concerti da proporre in occasione di festival, eventi culturali o istituzionali.

La Biblioteca Sognalibro è un punto di riferimento della proposta culturale a Casalgrande per studenti, bambini, pensionati e lettori.

- Occorrerà continuare ad arricchire il patrimonio librario, in collegamento con le altre biblioteche della provincia.
- Vogliamo ampliare il raggio d'azione, attraverso incontri con autori, presentazioni, eventi e letture animate.
- Vogliamo aumentare l'offerta di sale studio per gli studenti e creare spazi in tutte le frazioni.
- Vogliamo favorire una maggiore e migliore alfabetizzazione digitale grazie a corsi aperti alla cittadinanza e materiale tecnologicamente avanzato.
- Occorrerà ripensare agli orari di apertura per permettere agli studenti di trovare un servizio che vada il più possibile incontro alle esigenze di studio di tutti

La Sala Espositiva intitolata a Gino Strada continuerà a essere il luogo dove le associazioni del territorio potranno offrire diverse proposte:

- dalle mostre fotografiche, pittoriche, alle conferenze tematiche e al lavoro di memoria e di attualità del Circolo Fotografico il Torrione.
- Non solo, uguale utilizzo e ricchezza di proposte potranno avere le sale comunali a Casalgrande Alto.
- Creare un progetto di cultura diffusa nei parchi e nei quartieri delle frazioni attraverso presentazioni di libri, spettacoli all'aperto, ecc.

Un grande valore a livello culturale e storico lo troviamo nel Castello di Casalgrande Alto. Ci deve vedere protagonisti di un'azione che continui l'opera di riqualificazione di tutta l'area d'interesse.

- Dovranno continuare gli investimenti per il pieno recupero del Castello di Casalgrande Alto della sua area cortiliva.
- In questi anni abbiamo riscoperto il valore ed il prestigio del nostro Castello come spazio per attività estive ricreative e culturali; con il suo pieno recupero potrà divenire sede di gruppi e associazioni, luogo per eventi, festival, meeting aziendali, un laboratorio permanente di cultura.

Villa Spalletti: cercheremo di continuare il rapporto proficuo con gli attuali proprietari della Villa.

Questa sinergia tra il pubblico e il privato ha permesso lo svolgersi del famoso Festival Jazz. Confidiamo che l'utilizzo possa incrementarsi con ulteriori appuntamenti aperti alla nostra cittadinanza.

## **Vivere il Centro - Eventi**

Creare dei legami tra le persone oggi non è impresa semplice, quando il modello di società ci porta sempre più ad essere autosufficienti e soddisfatti dentro le mura di casa, con le comodità e la tecnologia, tendenza oltretutto accentuata dall'esperienza della pandemia.

Sogniamo un paese dove i cittadini escono di casa, si incontrano, si conoscono, condividono momenti della vita con curiosità, rispetto, tolleranza, per scrollare via per sempre l'etichetta di paese "dormitorio".

La scuola, le realtà sportive, le parrocchie, i centri sono ambiti nei quali la gente impara a conoscersi, ad allacciare dei rapporti, e questo fa sì che si crea come un humus che è in grado poi di coinvolgere e di farsi coinvolgere.

Le sagre, feste di piazza, i momenti conviviali come pranzi e cene sono quelle occasioni nelle quali si crea una condivisione, una vicinanza che poi genera nel periodo il ripetersi di questa tipologia di eventi.

- Programmare un calendario annuale di eventi di tutte le frazioni da pubblicizzare e far conoscere a tutta la cittadinanza
- Vorremo creare, insieme alle associazioni di categoria e alle associazioni ricreative delle frazioni e del capoluogo (Salvaterra Eventi, Pro loco, Circolo della libera età, Parco del Liofante, Parco Noce, Parco di via del Bosco), un appuntamento mensile dove le persone possano trovarsi a condividere una cena, un momento di festa, nelle piazze e nei centri all'aperto durante la stagione estiva e nelle strutture coperte nella stagione più fredda.
- Eventi che vadano a integrare le diverse proposte già esistenti (sagre, feste popolari) soprattutto nelle frazioni dove queste proposte sono più rare
- Eventi a scopo benefico, in continuità con la grande sensibilità dei casalgrandesi

- Eventi che valorizzino le diverse culture o gruppi etnici presenti a Casalgrande, per favorire conoscenza e integrazione
- Eventi che chiamino le persone a collaborare per uno scopo benefico o per la cura del territorio: la pulizia di un quartiere, di un parco, di una frazione (esempio Puliamo Salvaterra)
- Eventi che facciano conoscere le diverse passioni dei casalgrandesi (mercatini, hobbies, animali da compagnia).

Bisogna dare l'idea che il centro a Casalgrande non è un luogo vuoto ma è un luogo dove le persone vengono perché trovano qualcosa che non trovano da altre parti.

- Si potrebbe pensare di investire sulla parte immobiliare del centro di Casalgrande acquistando o affittando anche i locali per trasferire altri uffici e servizi comunali e creare così un open office in piazza per avvicinare il Comune ai cittadini.
- Rilanciare la Fiera di Casalgrande, che non deve solo essere un grande mercato, ma un momento di aggregazione della comunità casalgrandese, partendo dalla valorizzazione di quella che è la tradizione del territorio
- Attuare un piano con i commercianti e le associazioni di categoria per creare un'identità "Casalgrande" che possa essere attrattiva per i fruitori delle attività commerciali.
- Creare un'attrattività serale per le attività del centro di Casalgrande "Vivi la sera", attraverso la sinergia delle attività aperte come bar, pizzerie e ristoranti e il Teatro De André.
- Verificare la possibilità di far nascere in centro un soggetto che apre un'attività di piccola ristorazione in modo che si crei quello che in tante altre realtà c'è: il bar del Teatro, il ristorante del Teatro
- Riprendere le "Notti al Castello" di Casalgrande Alto per far rivivere la tradizione delle serate in costume, nel solco delle esperienze matildiche in cui si inserisce anche il nostro castello e la nostra collina.

## Memoria

Nel solco dei valori della nostra Costituzione, è fondamentale tramandare la memoria di giornate fondamentali per la nostra Repubblica e per la democrazia.

Nel fare questo l'amministrazione comunale deve essere la prima promotrice di manifestazioni che coinvolgano maggiormente tutta la cittadinanza, insieme alle scuole del territorio e a tutto il mondo dell'associazionismo.

- 27 gennaio Giorno della Memoria
- 25 aprile la Festa della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo
- 1 Maggio Festa del lavoro
- 2 giugno Festa della Repubblica

Celebrare con momenti di riflessione e di studio le giornate nazionali e internazionali come:

- 8 marzo Giornata internazionale della donna
- 23 maggio Giornata della Legalità
- 25 novembre Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne

## Terza Età

Le persone anziane con la loro saggezza e il loro desiderio di socialità sono una ricchezza della quale fare tesoro. La terza età è una parte importante della popolazione Casalgrandese, gran parte dotata ancora di energia e buona salute a dispetto degli anni, spesso supporto indispensabile nel sostegno alle giovani famiglie nella cura dei nipoti.

Riguardo le situazioni bisognose di assistenza, abbiamo già detto nel capitolo del Valore Salute:

- occorre integrare la rete dei servizi istituzionali e delle famiglie per aiutare e supportare la terza età.

Ma le persone anziane hanno bisogno di luoghi per esprimere il loro valore e i loro desideri:

- deve esserci almeno un luogo di ritrovo (tipo bar) dove trascorrere le giornate insieme

- si devono attivare proposte culturali specifiche (università del tempo libero, corsi di arte, ballo, rassegne teatrali o cinematografiche)
- un servizio di trasporto pubblico per i mercati settimanali.

## **Volontariato**

La comunità casalgrandese è ricca di associazioni di volontariato che raccolgono la grande sensibilità e operosità delle persone di questo territorio. In momento difficile per l'associazionismo in generale, la realtà di Casalgrande continua ad essere un movimento di cui andare fieri. Occorre tuttavia incentivare nuova partecipazione, soprattutto nei giovani e sostenere le diverse associazioni con il necessario supporto che oggi è indispensabile per osservare tutti gli adempimenti burocratici e contabili.

Crediamo nella assoluta libertà delle associazioni di svolgere le attività e di raggiungere gli scopi per i quali si sono messi insieme, senza pretendere riconoscenza: un'amministrazione deve lei essere riconoscente al lavoro educativo sulla comunità che il volontariato svolge.

- Vogliamo realizzare quella cabina di regia che sia di raccordo tra le associazioni e di supporto all'organizzazione e gestione degli eventi, al disbrigo degli adempimenti burocratici. Questo strumento aiuterà a fare conoscere le associazioni tra loro, a metterle in rete e a dare maggiore risalto e pubblicità agli eventi che vengono organizzati.
- Occorre una maggiore interazione con i servizi sociali, per conoscere le situazioni di difficoltà sul territorio, anche se non si rivolgono ai servizi: per esempio gli anziani che non escono di casa perché fanno fatica a camminare e magari non hanno l'ascensore.
- I servizi sociali, in capo all'Unione Tresinaro Secchia, andrebbero potenziati come organico, per avere analisi precise delle difficoltà e dare supporto adeguato alle associazioni (Caritas parrocchiali, Farsi Prossimo, AUSER, ACAT, ecc) con le quali collaborano. Una risorsa potrebbero essere i giovani studenti universitari delle scienze sociali, che potrebbero essere inseriti per crescere sul campo.

- Fare in modo che i Consigli di Frazione possano aiutare e l'amministrazione a conoscere quelle situazioni di difficoltà sociale, educativa o economica da parte di soggetti o famiglie che non si rivolgono ai servizi.
- Realizzare la "Casa del volontariato", un nuovo spazio pensato per dotare di strutture adeguate chi svolge servizi per la comunità. Potrebbe essere una nuova sede per EMA, che con l'aumento dei servizi e dei mezzi avrebbe bisogno di una struttura più grande e meglio collegata.

## **Legalità e Sicurezza**

La vera libertà è riconoscere cosa sia la sicurezza all'interno della propria comunità.

Libertà è escludere l'incertezza e la sfiducia, per essere sicuri di vivere in un luogo costruito a propria misura. Questo percorso sarà necessario per avviare un processo culturale che renda le nostre comunità meno arrabbiate, meno chiuse, meno preoccupate e meno violente. E la nostra sfida parte da qui, dal nostro comune. Non può esserci libertà se c'è paura e, se c'è paura, non c'è sicurezza.

- Vogliamo realizzare progetti educativi di coscienza civica, organizzare eventi e seminari per le scuole con le associazioni che si occupano quotidianamente di questi temi.
- Continuare a lavorare per la cultura della legalità, per cercare di prevenire situazioni in cui potrebbero esserci situazioni di illegalità diffusa.
- Coordinamento con le forze di Pubblica Sicurezza per il presidio del territorio
- Installare sistemi di videosorveglianza nelle zone più soggette a rischio di atti vandalici o criminosi
- Creare momenti di informazione per genitori e ragazzi sui rischi del web e dei social media (truffe, cyberbullismo, body shaming)
- Informare cittadini dei pericoli di infiltrazioni mafiose, spesso favorite mediante acquisizioni di attività, suggerendo di segnalare ogni situazione anomala;
- Informare cittadini sui pericoli di campagne promozionali, anche porta a porta, che nascondono impegni contrattuali e truffe.
- Mappare i punti con maggior promiscuità di veicoli e persone, ed intervenire con soluzioni per la sicurezza stradale.

## 5 IL NOSTRO VALORE SONO I GIOVANI

---

L'amministrazione comunale deve avere un ruolo strategico nell'aumento dello sviluppo di politiche volte a fornire nuovi strumenti per le giovani generazioni.

Mettere al centro della proposta la valorizzazione del capitale umano delle giovani generazioni, significa investire sul futuro del nostro paese e della sua stabilità.

### **Giovani e scuola**

#### 0-6 anni

La scuola è fondamentale per l'educazione e la formazione delle giovani generazioni. A Casalgrande negli ultimi 20 anni si è cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie, costruendo una rete di servizi integrati dalla fascia 0-6 anni.

Le esigenze sono molto cambiate e fino a qualche anno fa era fondamentale rispondere alla richiesta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, alle quali le amministrazioni precedenti hanno cercato di soddisfare, aumentando in primis le strutture (Polo 0-6 anni inaugurato nel 2005) e attivando le convenzioni con le scuole paritarie.

Negli ultimi anni la tendenza invece si sta modificando, infatti stiamo vivendo un periodo di inverno demografico in cui le nascite sono crollate a causa di vari fattori esterni: come la pandemia e la crisi economica, le difficoltà legate alla stabilità economica, al lavoro e ai salari che non crescono con l'aumentare dell'inflazione.

Ma non solo, in molti casi vi sono fattori endogeni che hanno contribuito in maniera preponderante alla diminuzione delle nascite: la perdita o il demansionamento dal lavoro, quasi nella totalità dei casi per la madre, le difficoltà legate alla solitudine delle famiglie.

E proprio per questi motivi, crediamo fortemente che siano maturi i tempi per evitare che ciò accada, sostenendo l'occupazione (soprattutto femminile) e attivando una rete a fianco delle famiglie: è importante riuscire a far conoscere e dare le possibilità a tutti di accedere alla rete di servizi che può essere attivata nel momento in cui si diventa genitori.

Ed è qui che può essere fondamentale l'intervento dell'amministrazione pubblica per sostenere la genitorialità attraverso l'implementazione dei servizi educativi e dell'offerta di asili nido sul nostro territorio.

- La nostra proposta è di dare la possibilità a tutti i bambini che compiono un anno di vita di avere un posto all'asilo nido sul territorio di Casalgrande (mantenendo invariata l'offerta 6-12 mesi), misure che si inseriscono tra le "Priorità 3 - Inclusione sociale" del Pnrr, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, per abbattere le liste d'attesa e creare nuovi posti di asilo nido.
- Allo stesso tempo sarà fondamentale continuare a sostenere il servizio educativo 3-6 anni integrato: scuola comunale, scuole statali e scuole paritarie che coprono l'offerta di posti della scuola dell'infanzia di Casalgrande.
- Inoltre riteniamo fondamentale (per tutti i servizi 0-6) la continuità del tempo estivo per le famiglie che facessero richiesta (luglio-agosto) e il tempo lungo (dalle ore 16 alle ore 18.30).
- Completa l'offerta formativa il mantenimento e l'incremento di progetti di lingua inglese, outdoor education e l'inserimento di figure professionali per l'infanzia all'interno dei servizi comunali.
- Implementare i servizi con il Centro per le famiglie: sportelli psicologici per tutti i genitori che ne facciano richiesta, servizi post parto con ostetriche specializzate e altro.

### Scuola primaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado

A Casalgrande negli ultimi anni, come già descritto sopra, iniziano a sentirsi i primi effetti del calo delle nascite e quindi l'offerta di classi per la scuola primaria la scuola secondaria di primo grado sarà molto probabilmente sufficiente per accontentare tutta la popolazione in età casalgrandese nei prossimi 15 anni.

Riteniamo che sia fondamentale accrescere la sinergia con questi ordini di scuole per prevenire alcuni comportamenti che potrebbero sfociare in problematiche come la dispersione scolastica.

- Vorremmo quindi attivare percorsi e progetti già dai primi anni della scuola primaria per soggetti fragili e famiglie in difficoltà, con educatori e facilitatori e l'aiuto delle associazioni sportive e

ricreative presenti sul territorio (scuole calcio, Activa, associazioni teatrali, centro giovani...).

### Scuola secondaria di secondo grado

Il nostro territorio è ricco di esperienze imprenditoriali d'eccellenza e internazionali. Crediamo fortemente che debba essere incrementata la sinergia tra scuola e imprese, per garantire la possibilità di studiare e di imparare un mestiere, un "laboratorio per il futuro" che possa formare le prossime generazioni in mestieri e professionalità che potranno spendere sia sul territorio che nel mondo.

- In collaborazione con Istituti Scolastici di Istruzione e Formazione Professionale intendiamo realizzare un percorso di studi per i nostri giovani dopo la scuola dell'obbligo.
- In collaborazione con gli istituti scolastici e le imprese del territorio creazione di un ITS.
- In collaborazione con gli enti di formazione e con il tessuto imprenditoriale di Casalgrande intendiamo realizzare un corso di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma, che permetta di conseguire il titolo di tecnico superiore per formare i nostri giovani alle competenze e al sapere necessari per il territorio.
- Aiutare gli istituti superiori del territorio a mettere in rete le imprese per i PCTO (vecchia alternanza scuola/lavoro).
- Costruire un gruppo di lavoro che porti le competenze/esperienze per costruire un progetto di formazione che faccia da collegamento tra la fine del percorso scolastico e la ricerca di lavoro attraverso percorsi di conoscenza delle realtà del territorio.
- Contribuire con aiuti allo studio per la formazione professionale per soggetti in difficoltà con particolare riguardo alle pari opportunità di genere.

### Trasporto scolastico

Vogliamo che tutti le famiglie possano scegliere dove mandare i figli a scuola senza essere vincolati dalle difficoltà del trasporto: serve una Convenzione intercomunale per il trasporto scolastico con i poli dei comuni limitrofi.

## **Giovani e aggregazione**

Crediamo fortemente nell'aggregazione giovanile come motore del cambiamento. Per Casalgrande sarà fondamentale allargare gli orizzonti per le giovani generazioni che credono che impegnarsi per la comunità possa essere motivo di crescita per tutti.

- Rigenerazione urbana di vecchie aree produttive dismesse per creare uno spazio per coworking, aule studio e start up.
- Riqualficazione di spazi nel centro di Casalgrande per la costruzione di luogo di aggregazione giovanile.
- Organizzazione di eventi periodici (aperitivi, dj set, concerti) nel periodo estivo al Parco La Riserva (Quagliodromo) di richiamo per i giovani della zona.

## **Coltivare un sogno**

Ogni bambino ha un sogno da realizzare: nello sport, nella musica, nell'arte. Sono le passioni che nascono e crescono se riusciamo a coltivarle. Vogliamo che il che il fattore economico non sia un elemento di preclusione per i sogni dei ragazzi di Casalgrande.

- Vogliamo assegnare un contributo alle famiglie con figli con età dai 6 ai 14 anni, un bonus per favorire la socialità e il benessere psicofisico dei giovanissimi residenti a Casalgrande, da utilizzare per iscriversi alla pratica sportiva artistica o culturale, all'interno di una realtà comunale.

Ogni bambino e ragazzo di Casalgrande potrà scegliere se praticare una qualsiasi disciplina sportiva, imparare uno strumento, imparare a ballare, recitare, dipingere, fotografare. Si tratta di un progetto nuovo, importante culturalmente nuovo per Casalgrande. Un progetto che richiede molte risorse ma che riteniamo sia necessario.

**X Casalgrande**  
IL NOSTRO VALORE SIETE *voi*